Scuola Primaria di Fossalon

20 Dicembre 2010
Volume 1, Numero 13

Fondatore: Michela Klancic

Fossalino

Revisore: Michela Klancic

Periodico di informazione di Fossalon gestito dalla scuola primaria.

IN PRIMA PAGINA

L'albero è un simbolo

Domenica 21 novembre si è celebrata a Fossalon la prima *Giornata Nazionale degli alberi* istituita dal Consiglio dei ministri per migliorare la qualità dell'aria nelle città e per aumentare la sensibilità dei cittadini alle tematiche ambientali. Questa ricorrenza va a coincidere con le iniziative verdi di Legambiente che ogni anno dal 19 al 21 novembre celebra la *Festa dell'Albero.*
Per la *Giornata Nazionale degli Alberi* il ministero dell'Ambiente, in collaborazione con le Regioni e i Comuni ha proposto la piantumazione in contemporanea, alle 12, di una quantità di alberi proporzionale ai nuovi nati nell'ultimo anno nel Comune.
Il Comune di Grado ha deciso di celebrare questa giornata proprio a Fossalon e di scegliere come luogo da rinverdire il giardino della palestra, dato che lo scorso 10 marzo proprio qui sono caduti due grossi pini marittimi. Si è deciso, ha detto l'arch. De Valdesteiner, assieme al dott. Facchinetti di piantare delle specie locali di facile attecchimento. Dopo un breve discorso del presidente della Coldiretti Del Bello, si è dato il via alla piantumazione. I volontari della protezione civile hanno scavato le buche e poi sono stati chiamati ad intervenire i bambini, che, a gruppetti di due, o tre, per albero hanno aiutato a sostenere le piante e a ricoprire le radic.i.
Certo, il gesto è stato simbolico, ma nulla è più forte di un simbolo con un deciso significato alle spalle. E la partecipazione proprio dei bambini alla sistemazione di giovani alberi segna l'inizio di un nuovo modo di vivere più attento all'ambiente e soprattutto assieme all'ambiente.
Forse ogni volta che passeranno di qua si ricorderanno del giorno in cui hanno aiutato a piantare l'albero e quando saranno anziani verranno a riposarsi sotto le loro chiome. Si accompagneranno lungo la loro vita, ognuno con il proprio compito, senza danneggiarsi a vicenda.

Michela Klancic

Sommario

Come Sherlock Holmes 2

L'albero dell'Unicef 2

Concorso l'albero più bello 2

Finalmente, dal mondo... una notizia bella 3

Recitare la propria parte 3

Lettere 3

La ricetta del mese 4

Da alunni a cuochi

Ancora ad ottobre, il nostro amico Giulio, appena raccolte le pannocchie, ne ha portate alcune a scuola e ognuno di noi ne ha sgranato un pezzetto. Poi Giulio ha portato a macinare i grani al mulino ed è ritornato con la farina ottenuta. Roberto e Giulio hanno allora proposto di fare la polenta in classe. Così, dopo esserci messi d'accordo con la cuoca per abbinare la polenta ad un buon secondo, abbiamo aspettato il 2 dicembre, giorno in cui di secondo era previsto lo spezzatino.
Finalmente, giovedì 2 dicembre abbiamo preso la nostra materia prima, la pentola di rame, la caraffa, la bilancia e il fornello elettrico che gentilmente ci ha imprestato la maestra Sandra, e siamo andati a cuocere il "pane dei poveri", come una volta veniva chiamata la polenta. Alle 12.00 abbiamo acceso il fornello e messo a bollire un litro e mezzo d'acqua, però, siccome stentava a bollire, abbiamo chiesto aiuto alla cuoca che ce l'ha riscaldata sul gas. Poi abbiamo rimesso la pentola sul nostro fornello e abbiamo prima messo il sale (un po' troppo poco) e dopo abbiamo cominciato a mettere a piogga 375 grammi di farina tenendola sempre mescolata. Ci siamo dati il cambio in modo da far mescolare a tutti e, dopo circa mezz'ora, l'odore di polenta cotta ci ha fatto capire che era pronta. Al suono del campanello, la maestra l'ha ribaltata sul tagliere. Ci siamo lavati le mani e siamo andati a tavola. Era buonissima, ma poco salata!

La classe quinta all'opera

In evidenza:

- Come Sherlock Holmes
- Finalmente dal mondo … una notizia bella
- La ricetta

Come Sherlock Holmes

"Sotto i foglietti c'erano tante fotografie di personaggi famosi, ma a cosa servivano?"

Era un bel pomeriggio di Settembre quando si presentò al cancello della scuola un simpatico ragazzo con un curioso cesto in mano e i capelli sparati in testa.
Era Tomas, l'esperto che aspettavamo e che sorridendo ci disse di seguirlo.
Tutti ci chiedevamo che cosa avesse dentro il cesto ma lui prima di svelarcelo ci fece sedere sopra una grande coperta e quando eravamo tutti attenti lo aprì e cominciò a tirar fuori, come per magia, delle strane cose: un pezzo di pane, delle vecchie foto, un telefono, dei libri e una rosa.
Noi all' inizio pensavamo che fossero oggetti scelti a caso e per niente importanti, ma poi scoprimmo che erano indizi portati per farci scoprire un personaggio misterioso: lo scrittore Gianni Rodari.
Tomas ci raccontò delle storie affascinanti sulla vita del famoso poeta mentre noi lo ascoltavamo a bocca aperta.
Terminando quest' incontro il nostro amico ci diede appuntamento per il sabato seguente nella città vecchia per continuare la nostra indagine.
Al nostro arrivo eravamo un po' delusi perché ad attenderci non c'era Tomas ma Laura che però era simpatica come lui.
Intorno a noi, sparsi qua e là, c'erano degli scatoloni messi in piedi come colonne su cui erano appesi molti foglietti colorati e numerati.
Sotto i foglietti c'erano tante fotografie di personaggi famosi, ma a cosa servivano?
Laura consegnò a tutti un notes e un pennarello e ci trasformò in abili detective invitandoci a seguire le sue istruzioni e a disegnare un vero identikit.
Eravamo tutti impazienti di ascoltarla e di metterci alla prova
"Allora" disse, "il nostro personaggio ha queste caratteristiche" :
1.Gli occhi grandi e scuri
2. Il viso rotondo
3. Il naso con la punta leggermente all'ingiù
4. La bocca sorridente
5. Un orecchio normale e uno piccolo per ascoltare meglio le voci dei bambini
6. I capelli pettinati all'indietro
7. E' vestito in giacca e cravatta.
A questo punto Laura ci fece la domanda fatidica. A chi corrisponde questo identikit?
E ci sguinzagliò, come segugi, alla ricerca del personaggio nascosto fra le varie fotografie. Che confusione! Finalmente, dopo qualche ricerca, lo trovammo sotto al foglietto n.5. Ma sì, era proprio lui, il nostro amatissimo Gianni Rodari!

Classe terza

L' albero dell' Unicef

Durante il periodo delle feste saranno appesi a due alberi di Natale i nostri "balocchi" di carta plastificata rallegrati da disegni e pensierini per ricordarci che esistono dei bambini come noi, ma meno fortunati.

Siamo piccoli ma le nostre parole sono GRANDI!

Classe prima

Concorso l'albero più bello

Anche quest'anno abbiamo partecipato al concorso dell'albero più bello, proposto dal Comune. Come l' anno scorso abbiamo voluto fare un regalo … all'ambiente.

Come? Con vaschette di polistirolo e alluminio "rigorosamente riciclate", bottoni e fiocchetti "ripescati" nei cassetti delle nostre mamme. Colla, mani e fantasia... ecco quello che abbiano creato.

Bello! Auguri a tutti ! I "RICICLONI"

Classe seconda

Finalmente, dal mondo… una notizia bella

Quest'anno, a scuola, abbiamo affrontato la lettura del giornale (Avvenire e Il Piccolo). Si è deciso di prendere in considerazione notizie inerenti studi e scoperte nel campo della storia, della geografia, delle scienze e della lingua italiana e anche alcune di cronaca a lieto fine. Ci siamo accorti che di avvenimenti belli o episodi di cronaca a lieto fine, nei giornali, ne sono veramente pochi.

Un fatto drammatico che ha tenuto il mondo con il fiato sospeso e che si è concluso positivamente è stato il salvataggio dei minatori intrappolati ad una profondità di 600 metri nella miniera di San Josè, in Cile.

Noi abbiamo seguito le diverse fasi del recupero dei "Los 33" sia a casa, attraverso diversi telegiornali, sia a scuola, leggendo i due quotidiani e discutendone insieme.

Nei giorni precedenti la loro uscita la nostra ansia si faceva più forte e più volte, tutti insieme, abbiamo incrociato le dita. Mercoledì 13 ottobre, prima di venire a scuola, molti di noi hanno seguito alla TV l'arrivo in superficie dei primi due minatori. Quando tutti erano salvi, il 15 ottobre, a scuola, abbiamo esultato e, in coro, abbiamo gridato: EVVIVA!!

Classe quarta

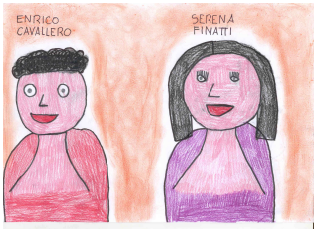
"di avvenimenti belli o episodi di cronaca a lieto fine, nei giornali, ne sono veramente pochi…."

Recitare la propria parte

In classe terza e quarta con Enrico Cavallero e in classe quinta con Serena Finatti, abbiamo fatto teatro a scuola.

Siamo proprio contenti di aver imparato cose nuove e di esserci anche divertiti.

Classe quinta



LETTERE

elementarefossalon@libero.it

In dicembre la Biblioteca ospita tre appuntamenti rivolti ai bambini della scuola primaria e precisamente:
Mercoledì 1 dicembre 2010 alle ore 17.00 **"Tempo di Natale"** Laboratorio creativo

Mercoledì 15 dicembre 2010 ore 17.00 **"Fiocchi di Natale"** laboratorio creativo

Mercoledì 22 dicembre 2010 ore 17.00 **"Natale con i fiocchi"** Letture con l'Associazione Filo di Arianna

Lunedì 6 dicembre al Palazzo dei Congressi di Grado si è svolta la **Festa di San Nicolo'**. Ad allietare la mattinata c'erano il Piccolo coro del Friuli Venezia Giulia, il mago Gabriele, il clown Margherito e Skanzio e Pikkio. Alla manifestazione organizzata dal Comune di Grado hanno partecipato tutti i bambini delle scuole d'infanzia e primarie dell'Istituto Comprensivo.

La scuola primaria di Fossalon

Scuola Primaria di Fossalon

via vittoria, 9

Tel.: 0431-88004
Fax: 0431-88004
E-mail: elementarefossalon@libero.it

Siamo su Internet nel nuovo sito dell'Istituto Comprensivo:

http://www.icmarcopolograd o.it/

La redazione augura buone feste a tutti i lettori.

FOSSALINO

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

BUONE FESTE

Vi auguriamo buone feste con la poesia "So this is Christmas" di John Lennon:

Così adesso è Natale
E tu cosa hai fatto?
Un altro anno è passato
Ed uno nuovo è appena cominciato
E così adesso è Natale
Spero che tutti voi vi divertiate
quelli vicini e quelli lontani
gli anziani ed i giovani

Auguro un Natale molto buono
ed un felice anno nuovo
speriamo che sia uno buono
senza alcuna paura

La guerra può finire
Se tu lo vuoi

L'impaginazione grafica è di Luca Tringali.
La redazione è composta da tutte le maestre e da tutti gli alunni della scuola primaria di Fossalon.

Questo numero del giornale è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

LA RICETTA DEL MESE

Vi presentiamo due ricette raccolte dalla redazione adatte a questo periodo dell'anno

Baccalà

Polenta

Ecco un tipico piatto della vigilia

Polenta e baccalà

Ingredienti per 12 persone:
kg . 1 di stoccafisso secco;
g. 500 di cipolle;
litri 1 d'olio d'oliva extra vergine;
n 3-4 acciughe;
1/2 litro di latte fresco;
poca farina bianca;
g. 50 di formaggio grana grattugiato;
un ciuffo di prezzemolo tritato;
sale e pepe.
Preparazione:
Ammollare lo stoccafisso, gia' ben battuto, in acqua fredda, cambiandola ogni 4 ore, per 2 -3 giorni.
Levare parte della pelle. Aprire il pesce per il lungo, togliere la lisca e tutte le spine.
Tagliarlo a pezzi quadrati, possibilmente uguali. Affettare finemente le cipolle; rosolarle in un tegamino con un bicchiere d'olio, aggiungere le acciughe dissalate, diliscate e tagliate a pezzetti; per ultimo, a fuoco spento, unire il prezzemolo tritato.
Infarinare i vari pezzi di stoccafisso, irrorarli con il soffritto preparato, poi disporli uno accanto all'altro, in un tegame di cotto o di alluminio, oppure in una pirofila (sul cui fondo si sara' versata, prima, qualche cucchiaiata di soffritto); ricoprire il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il grana grattugiato, il sale, il pepe.
Unire l'olio, fino a ricoprire tutti i pezzi, livellandoli.
Cuocere a fuoco molto dolce per circa 4 ore e mezzo, muovendo ogni tanto il recipiente in senso rotatorio, senza mai mescolare.
Solamente l'esperienza saprà definire l'esatta cottura dello stoccafisso che, da esemplare ad esemplare, puo' differire di consistenza. Servire ben caldo con polenta in fetta: il baccalà alla vicentina e' ottimo anche dopo un riposo di 12-24 ore.

Ingredienti per la polenta per 6 persone
500 gr di farina gialla
sale
2 litri d'acqua
Preparazione:
Far bollire 2 litri di acqua poco salata in un paiolo di rame o ghisa, versare la farina gialla a pioggia e mescolare.
Continuare a rimestare e a cuocere per circa 45 minuti.
Dopo di che la si può ribaltare sul tagliere.